

COMUNICATO 1/2020

Questo primo comunicato del 2020 esce dopo il disastro di Livraga, nel quale sono morti due colleghi macchinisti, Giuseppe e Mario. Solo 3 giorni prima, a Benevento, un operaio di 58 anni, è caduto da un'impalcatura mentre stava lavorando in un cantiere all'interno della stazione. Intanto, il 27 febbraio, è arrivata la sentenza dell'Appello bis contro il licenziamento di Silvio Lorenzoni: il licenziamento è stato riconosciuto illegittimo, ma con un risarcimento di solo 22 mensilità, come da Legge Fornero, non la riassunzione! In un momento storico in cui, in qualunque ambito istituzionale si sente (solo) dichiarare la SICUREZZA una priorità, la Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri è qui a testimoniare come chi persegue realmente questo

obiettivo venga pesantemente sanzionato e sia spesso costretto a ricorrere in Tribunale per vedere riconosciuta la legittimità della propria condotta, pagando alti costi personali.

Per questi motivi nell'anno trascorso abbiamo sostenuto, con un contributo di: 1.880 euro per le spese legali, il collega macchinista Greco: respinto in primo grado il suo ricorso contro le sospensioni per non aver eseguito manovre ritenute pericolose; 1.000 euro per l'avvocato che rappresenta i RLS nel processo sulla strage di Viareggio del 29 giugno 2009; 500 euro per le spese legali di Dante De Angelis che deve contrastare una serie di sanzioni; 700 euro per il collega di Ferservizi Luigi Puntoriero, attivista sindacale che ha denunciato le irregolarità di una galleria in Puglia; 965 euro per il macchinista Danilo Mascelloni, accusato di non aver inviato il segnale di emergenza per la morte di una giovane orientale investita da un treno mentre inseguiva gli autori dello scippo della propria valigia; 1.000 euro per gli operai della fabbrica "Pignone" di Massa Centro che, dopo aver visto morire a decine i loro compagni di lavoro, in seguito al rigetto del ricorso presentato, si sono visti addebitare spese legali di 4000 euro ciascuno! Presto verseremo 9.000 euro in favore del capotreno Sandro Giuliani di Roma che, oltre alla conferma del licenziamento avvenuta nel processo di appello bis, si è pure visto addebitare tale somma per le spese legali (!!!).

Stiamo seguendo la vicenda di Stefano Pennacchietti, RLS e operaio di RFI di Roma; il nostro collega sta affrontando un ricorso per respingere le sospensioni comminateli per essere intervenuto su lavorazioni alla linea elettrica da parte di ditte in appalto in mancanza delle minime misure e dotazioni di sicurezza.

Ci teniamo però anche a sottolineare quanto la Solidarietà tra lavoratori e quanto la consapevolezza che un tale strumento sia importante sia stato ribadito da fatti concreti: abbiamo ricevuto 500 euro dalla RSU dell'azienda metalmeccanica "Perini" di Lucca e un totale di 1.150 euro da colleghi e pensionati. Questo ci rende sempre più convinti che di questa SOLIDARIETÀ ci sia sempre più bisogno; per chi si ritrova ad affrontare situazioni come quelle sopra elencate la vicinanza e il sostegno sono fondamentali, perché chi rivendica sicurezza a tutela della collettività NON DEVE SENTIRSI SOLO.

Al momento, il saldo del c/c è di 34.000 euro.

Concludiamo quindi questo primo comunicato del 2020 ringraziando tutti gli iscritti e quanti (ci auguriamo) si iscriveranno.

La solidarietà è il primo passo verso la libertà!

3 marzo 2020

Il Direttivo della Cassa di Solidarietà